

**AREE A PERMEABILITA' DA MEDIO-ALTA**  
per fratturazione/fessurazione o per porosità primaria,  
**AD ALTA** per fratturazione e carsismo, costituenti i principali ACQUIFERI.



- Nei **SEDIMENTI CARBONATICI DI PIATTAFORMA** è riscontrabile una rete acquifera principale, profonda (falda di base del Matese orientale), ad elevata potenzialità; sono presenti inoltre "falde sospese", di tipo per lo più perenne, connesse a condizioni morfo-lito-tettoniche locali.

- Nei **SEDIMENTI CALCAREI DI TRANSIZIONE** la circolazione idrica sotterranea è solo in parte condizionata dalle intercalazioni di "fine" e dal restringimento delle fratture/fessure con la profondità e può talora fruire di canali carsici. La falda di maggior rilievo è posta a medie profondità ed alimenta sorgenti perenni e di portate anche discrete.

- Nei **DEPOSITI DETRITICI**, posti alla base dei principali rilievi, la circolazione idrica sotterranea è connessa sia agli apporti meteorici diretti che ad eventuali drenaggi di "falde sospese" in acquiferi adiacenti. Nel primo caso la potenzialità della falda in essi impostata, mai rilevante, e funzione soprattutto della estensione in affioramento dei predetti Depositi.

- I **DEPOSITI ALLUVIONALI** di spessore ed estensione significativi sono rappresentati da quelli del Fiume Calore; in essi, anche per la presenza di apporti sotterranei da acquiferi adiacenti, è presente una falda di subalveo a sviluppo articolato ed a buona potenzialità.

**AREE A MEDIA PERMEABILITA'**  
per porosità o per fratturazione/fessurazione.



In tali aree la circolazione idrica sotterranea non è mai profonda essendo condizionata dai modesti spessori delle formazioni (come nei Depositi Pirolastici), dalla parziale occlusione dei meati da parte di cementi diagenetici (come in più livelli dei Depositi Fluviali Antichi) e dalle non rare intercalazioni di "fine" (come nei Sedimenti Calcarea-Marnosi alloctoni, nei Depositi Fluviali Antichi e nei Depositi Alluvionali distali del Fiume Volturno e Calore). Possono essere sede di modesti acquiferi alimentanti pozzi e sfiori sorgenti generalmente a bassa potenzialità.

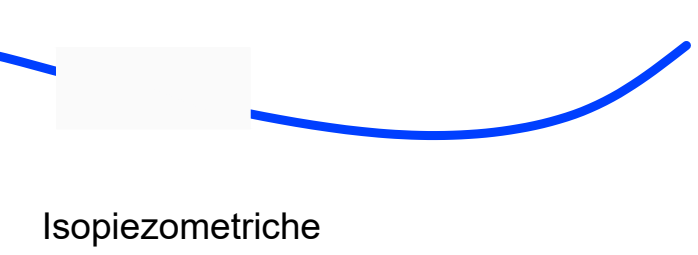
**AREE A PERMEABILITA' DA BASSA A PRATICAMENTE NULLA**



I sedimenti costituenti tali aree rappresentano le principali soglie di permeabilità (sovraimposte ed in subordine sottoimposte) dei principali acquiferi, agendo da "tamponi" impermeabile e condizionandone le emergenze. Essi sono sede di strati saturi episupefici, impostati nell'areato-alterato (primi metri dal p.c.) e, a luoghi, quando prevalgono le intercalazioni litioidi (come nelle Arenarie di Caiazzo), di modeste circolazioni idriche impostate lungo le superfici di discontinuità (giunti di stratificazione, fratture/fessure). Pertanto i "punti d'acqua" riscontrabili sono rappresentati da "pozzi-serbatoio" a scarsa potenzialità e da emergenze stagionali.

↓ Probabile Linee di flusso della falda di base

● Pozzi quotati



Isoipiezometriche



**Comune di Faicchio**  
Provincia di Benevento

**PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.)**  
Ai sensi della L.R. n. 16 del 22 dicembre 2004  
e della L.R. n. 9 del 07 gennaio 1983

ELABORATO **CARTA IDROGEOLOGICA DI DETTAGLIO E DELLE ISOPIEZOMETRICHE**

SCALA 1:5.000 DATA Dicembre 2024

ELABORATORI **GEOTEC SANNITA'** DEL DOTT. GEOL. ANTONIO COFRANESCO Via Aldo Moro 52 - 82045 Benevento (BN)

TAVOLA **17**